

## DEMOGRAFIA IMPRESE - 1^ TRIMESTRE 2013

Calo ponderoso di imprese nella nostra provincia durante il primo trimestre dell'anno che registra un saldo negativo di 453: il peggiore degli ultimi dieci anni. Era andata meglio persino nel primo trimestre dell'*annus horribilis* della crisi, il 2009, quando il bilancio tra aperture e chiusure di imprese era stato negativo per poco più di 42 unità e nel 2004, un anno particolarmente difficile per la demografia imprenditoriale.

Anno	Tasso di crescita di ogni 1^ trimestre dell'anno a Pavia
2003	-0,48%
2004	-0,85%
2005	1,80%
2006	1,24%
2007	1,26%
2008	0,96%
2009	-0,08%
2010	0,88%
2011	0,21%
2012	-0,20%
2013	-0,91%

A determinare il record negativo ha contribuito il deterioramento della dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni. Si è registrata infatti un'ulteriore diminuzione delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2012 (1.015 contro 1.136) e un ancor più sensibile balzo in avanti delle cessazioni (1.468 contro 1.340).

Sotto il **profilo territoriale**, il trend pavese è più simile a quello italiano (-0,51%) che non a quello Lombardo dove il tasso di crescita, determinato da un tasso di natalità del 2% e di mortalità del 2,3%, è solo leggermente negativo (-0,3%).

TOTALE	Registrate	Saldo	Tasso di crescita	
IMPRESE			1/2013	1/2012
PAVIA	49.300	-453	-0,91%	-0,41%
LOMBARDIA	946.448	-2.702	-0,28	-0,18
ITALIA	6.050.239	-31.351	-0,51%	-0,43%

A livello lombardo solo la provincia di Milano presenta un tasso di crescita positivo (+0,2%), mentre tutte le altre province sono in calo con una misura che va dal -1,2% di Sondrio e il -1% di Cremona al -0,3 -0,4% di Monza e Brescia. Lodi e Monza registrano la natalità più alta (> 2%) mentre la mortalità imprenditoriale è massima a Pavia e Lecco, molto prossime al 3%.

Natalità e mortalità aziendale - 1° trimestre 2013							
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %							
Provincia	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Cremona	27.542	505	823	-318	-1	1,6	2,7
Bergamo	85.911	1.817	2.379	-562	-0,6	1,9	2,5
Brescia	110.046	2.327	2.831	-504	-0,4	1,9	2,3
Como	44.725	1.002	1.302	-300	-0,6	2	2,6
Lecco	24.142	525	783	-258	-0,9	1,9	2,9
Lodi	15.584	372	474	-102	-0,6	2,1	2,7
Mantova	38.550	721	967	-246	-0,6	1,7	2,3
Milano	283.826	7.242	6.375	867	0,2	2	1,8
Monza Brianza	63.701	1.633	1.834	-201	-0,3	2,2	2,5
<b>Pavia</b>	<b>44.057</b>	<b>1.015</b>	<b>1.468</b>	<b>-453</b>	<b>-0,9</b>	<b>2</b>	<b>2,9</b>
Sondrio	14.599	239	425	-186	-1,2	1,5	2,7
Varese	63.262	1.438	1.877	-439	-0,6	2	2,6
<b>Lombardia</b>	<b>815.945</b>	<b>18.836</b>	<b>21.538</b>	<b>2.702</b>	<b>-0,3</b>	<b>2</b>	<b>2,3</b>



A pagare il prezzo più caro sono stati, ancora una volta, **gli artigiani**: le 303 imprese artigiane che tra gennaio e marzo sono mancate all'appello rappresentano, infatti, oltre due terzi (il 66,8%) del saldo negativo complessivo del trimestre. Rispetto al primo trimestre del 2012 - quando il bilancio del comparto (-152 imprese) aveva quasi eguagliato in negativo quello pessimo del 2009 - il saldo dei primi tre mesi del 2013 segnala dunque un peggioramento di quasi il 49%.

In termini percentuali, la riduzione della base imprenditoriale artigiana è stata pari all'1,95% con una forte accelerazione rispetto al già negativo risultato del 2012 (-0,96%).

ARTIGIANATO	Registrate	Saldo	Tasso di crescita	
			1/2013	1/2012
PAVIA	15.225	-303	-1,95%	-0,96%
LOMBARDIA	260.064	-3.771	-1,43%	-0,70%
ITALIA	1.416.847	-21.185	-1,47%	-1,04%

Tra **i settori** spiccano, in termini relativi, i bilanci negativi delle costruzioni (-2,05% corrispondente a 188 imprese in meno, quasi tutte artigiane), del commercio (-1,48% che in valore assoluto corrisponde ad un saldo di -164 unità) e dell'agricoltura (-1,88% pari a -137 imprese). Anche le attività manifatturiere perdono 50 aziende pari a -0,91%.

#### Andamento demografico imprese pavesi 1^ trimestre 2013

Settore	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni d'ufficio	Saldo al Netto delle cess. d'Uff	Variaz. 31/3/20 13	Registrate 31/3/20 13	Tasso di crescita rispetto IV TRIM 2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	57	194	194	0	-137	4	7153	-1,88%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	-1	37	0,00%
C Attività manifatturiere	66	116	116	0	-50	3	5442	-0,91%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore..	2	2	2	0	0	-1	49	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ..	1	1	1	0	0	-1	99	0,00%
F Costruzioni	161	349	349	0	-188	12	9017	-2,05%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. auto..	201	365	365	0	-164	39	10937	-1,48%
H Trasporto e magazzinaggio	13	28	28	0	-15	2	1327	-1,12%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	76	98	98	0	-22	40	3407	-0,65%
J Servizi di informazione e comunicazione	24	20	20	0	4	7	937	0,43%
K Attività finanziarie e assicurative	19	35	35	0	-16	1	1032	-1,53%
L Attività immobiliari	17	47	47	0	-30	17	2388	-1,25%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	37	54	54	0	-17	4	1287	-1,31%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	31	40	40	0	-9	4	1199	-0,75%
P Istruzione	2	0	0	0	2	3	183	1,12%
Q Sanità e assistenza sociale	2	4	4	0	-2	4	345	-0,58%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ...	5	11	11	0	-6	7	531	-1,13%
S Altre attività di servizi	42	66	66	0	-24	13	2187	-1,09%
X Imprese non classificate	259	38	38	0	221	-197	1743	12,86%
<b>Totale</b>	<b>1.015</b>	<b>1.468</b>	<b>1.468</b>	<b>0</b>	<b>-453</b>	<b>-40</b>	<b>49.300</b>	<b>-0,91%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Statistica su dati Stockview - Infocamere



Considerando le imprese registrate in base alla loro **natura giuridica**, nei primi tre mesi 2013, si nota come l'attuale crisi abbia i maggiori effetti sulle ditte individuali che presentano una mortalità dell'1,6%. In diminuzione anche, ma in misura minima, le società di persone (- 0,16%), mentre si mantengono pressoché inalterate le società di capitali. Continua invece la crescita numerica della categoria residuale delle "altre forme" che, pur con numeri ancora molto bassi, è in continua e progressiva crescita, spuntando tra gennaio e marzo un incremento dell'1,25%. Un andamento simile sia a quello lombardo sia a quello nazionale.

<b>Forme giuridiche</b>	<b>SOCIETA' DI CAPITALE</b>	<b>SOCIETA' DI PERSONE</b>	<b>DITTE INDIVIDUALI</b>	<b>ALTRE FORME</b>	<b>TOTALE</b>
	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>
VARESE	0,21%	-0,16%	-1,34%	0,56%	-0,61%
COMO	0,14%	0,02%	-1,31%	0,95%	-0,60%
SONDRIO	0,08%	0,17%	-2,06%	-1,23%	-1,19%
MILANO	0,90%	-0,16%	-0,50%	1,13%	0,24%
BERGAMO	0,07%	0,16%	-1,31%	1,05%	-0,59%
BRESCIA	0,14%	0,04%	-0,93%	0,90%	-0,41%
<b>PAVIA</b>	<b>0,24%</b>	<b>-0,16%</b>	<b>-1,56%</b>	<b>1,25%</b>	<b>-0,91%</b>
CREMONA	0,00%	-0,09%	-1,91%	2,21%	-1,03%
MANTOVA	0,45%	-0,18%	-1,11%	1,69%	-0,58%
LECCO	-0,26%	-0,65%	-1,48%	0,17%	-0,95%
LODI	0,03%	-0,34%	-0,88%	-0,89%	-0,58%
MONZA	0,29%	-0,53%	-0,54%	0,57%	-0,27%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>0,54%</b>	<b>-0,13%</b>	<b>-1,01%</b>	<b>0,99%</b>	<b>-0,28%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,64%</b>	<b>-0,29%</b>	<b>-1,15%</b>	<b>0,59%</b>	<b>-0,51%</b>